



Idee e Lifestyle del Sole 24 ORE

Mensile

Data 07-2017

Pagina 118/19

Foglio 1 / 2

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

IL x IED

I RAGAZZI DI IED CON LINDSAY KEMP AL PITTI

L'Istituto Europeo di Design invita a Firenze Lindsay Kemp per un laboratorio aperto a 40 studenti, coinvolti nella realizzazione dei costumi che l'artista indossa nello spettacolo creato per l'occasione: "Kemp Dreams Kabuki Courtesans"

IED, Istituto Europeo di Design, si presenta all'edizione di Pitti Immagine Uomo 92 con un grande progetto: 40 tra suoi i migliori studenti di moda e design, selezionati tra quelli di 9 sedi, sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione dei costumi dello spettacolo creato per l'occasione da uno degli artisti che hanno lasciato un segno nella storia della cultura contemporanea: Lindsay Kemp, che mette in scena il suo *Kemp Dreams Kabuki Courtesans*, una performance ispirata al teatro Kabuki e al "mondo fluttuante" giapponese dell'Ukiyo. La creazione dei costumi da parte degli studenti, durante il laboratorio *Kemp Dreams* dal 12 al 15 giugno, è un classico processo di *learning by doing*: uno dei capisaldi della didattica e della cultura del progetto seguita da IED, portato in questo caso sul palcoscenico internazionale del Pitti, con Lindsay Kemp come guida d'eccezione, l'uomo che ha diretto per David Bowie lo *Ziggy Stardust Show*. I ragazzi, chiamati a inserirsi nel processo di una vera e propria produzione d'arte, vengono infatti seguiti proprio dal maestro stesso. «Non copiate, ma lasciate che i costumi Kabuki e l'audacia stilistica dell'estetica giapponese vi ispirino a reinventare, permettendo all'immaginazione di evadere dalle specifiche del periodo», è stato il suo consiglio. I quaranta che si mettono alla prova, nella sede IED di Firenze (in via Maurizio Bufalini 6/r), lavorano alla creazione dei capi per lo spettacolo usando tessuti e prodotti provenienti da aziende del territorio comasco e toscano, sotto la supervisione di Giovanni Ottonello, Art Director di IED. «Il rapporto tra IED e Lindsay Kemp è frutto di una curiosità reciproca, avrei sognato di avere la possibilità, come studente, di poter interagire con un artista di tale livello. Questa esperienza sarà una punta di diamante nel percorso di formazione dei giovani creativi di IED», ha commentato Alessandro Colombo,

SPECIAL GUEST DI IED

Lindsay Kemp (sotto) è nato vicino a Liverpool nel 1938, cresce nel Nord dell'Inghilterra. Negli anni 70 matura uno stile di teatro danza totale che fonde sensualità, rito, parodia, melodramma, trasgressione e umorismo. Ha meravigliato Nureyev e Fellini, Mick Jagger e Ken Russell e ha influenzato Kate Bush, Peter Gabriel e, soprattutto, David Bowie.

Direttore della sede IED di Firenze. *Kemp Dreams Kabuki Courtesans*, nel chiostro del Museo Novecento di Firenze il 15 giugno alle 15 (ingresso su invito), è la performance finale a cui partecipano Lindsay Kemp, gli studenti coinvolti nella realizzazione dei costumi - che indossano i loro lavori - e i danzatori Daniela Maccari e Alessandro Pucci. Il musicista giapponese Joji Hirota, collaboratore di Kemp di lungo corso, si occupa dell'accompagnamento musicale duettando con il maestro con percussioni, flauto e canto. Lo spettacolo - inserito nel calendario di Secret Florence, progetto speciale dell'Estate Fiorentina - è una performance semi-improvvisata e irripetibile, in cui Kemp e i danzatori evocano la figura di Okuni, fondatrice del Kabuki, chiamata a interagire con gli studenti, trasformati per l'occasione in cortigiani giapponesi. Dal 12 al 15 giugno viene allestita nella sede IED di Firenze anche una mostra dei disegni su seta realizzati da Lindsay Kemp, che diventerà poi itinerante.

ied.it



Richard Haughton



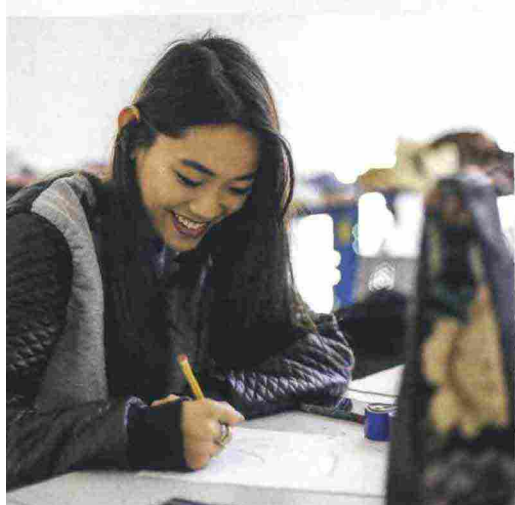
"LEARNING BY DOING"

Nelle foto, alcuni studenti IED impegnati in laboratori formativi. L'attività pratica è una costante della didattica IED che chiede agli alunni di sviluppare progetti reali, commissionati da aziende, enti e istituzioni. Un impegno verso il passaggio da una formazione interdisciplinare a transdisciplinare.



IED E L'ARTE
ied.it/arte

L'iniziativa di IED al Pitti di Firenze, con Lindsay Kemp chiamato a far da mentore agli studenti, testimonia l'impegno dell'Istituto Europeo di Design nel campo delle arti. Per far fronte alla richiesta di professionalità in questo ambito, IED ha infatti ampliato la propria offerta formativa. I corsi, spesso in collaborazione con prestigiose istituzioni quali Fondazione Palazzo Strozzi, MIBAC, Federculture, Peggy Guggenheim Collection, sono destinati a creare le competenze per futuri curatori, restauratori ma anche arts manager. E non solo. Come nella tradizione della didattica targata IED, spesso le lezioni confluiscono in progetti sul campo. Un esempio interessante, realizzato in occasione dell'ultima edizione del festival di musica elettronica Club To Club di Torino, è stata la rivista "Overground", creata dagli studenti IED di Graphic Design di Torino e sonorizzata da quelli di Sound Design di Milano. Sempre nel segno del "learning by doing".



Stefano Casati